

II Calendario

Toni gioca a dama con Francesco, Frey para il tiro di Tommaso: sono alcune delle immagini del calendario benefico che la Fiorentina ha realizzato insieme ai ragazzi disabili della Cooperativa sociale Matrix Onlus attiva dal 1999 a Firenze; l'opera è stata realizzata in quattromila copie



Basket 20,25 Sky Sport 2



Calcio 20,30 Sky Sport 1

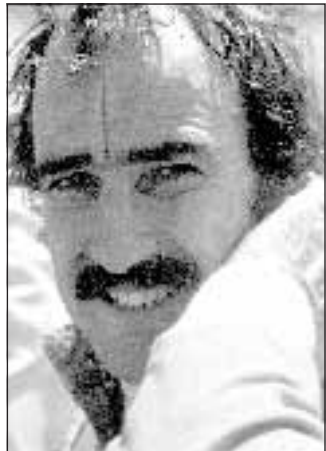
IN TV

- **09,30 Eurosport**
Sci fondo Coppa Mondo
- **10,25 Rai Tre**
Sci libera femminile
- **11,55 Sky Sport 2**
Basket Nba Action
- **12,10 Rai Tre**
Sci libera maschile
- **13,25 Rai Due**
Dribbling
- **15,15 Sky Sport 1**
Prepartita Serie B
- **16,00 Rai Tre**
Trofeo Bettega
- **18,105 Sportitalia**
Novantesimo B
- **19,00 Sportitalia**
Basket
- **20,30 Sky Sport 1**
Calcio Udinese-Cagliari
- **22,30 Sportitalia**
Motorzone
- **23,20 Rai Due**
Sabato Sprint
- **01,10 Sky Sport 2**
Rugby S. Africa-Australia
- **01,15 Sportitalia**
Rubrica Si Live 24

L'ultima curva di Clay: addio a Regazzoni

L'ex pilota muore in un incidente sull'A1 vicino a Parma. Quarant'anni di auto e belle donne

SE N'È ANDATO al volante, sull'autostrada Parma-La Spezia, schiantandosi contro il rimorchio di un camion. Distrazione o malore, non importa. Il mondo delle corse, lo sport in generale, perdono un passionale, «un playboy che faceva il pilota a tempo per-



so», come diceva scherzosamente, parlando di Clay Regazzoni, Enzo Ferrari. Questo svizzero tanto italiano aveva già pagato a caro prezzo - restando paraplegico - il debito crudele che a volte si ha con il destino. Nel Gp degli Stati Uniti del 1980 si era infatti conclusa la carriera in F1 di questo piccolo grande uomo, tanto amante della vita, della sincerità. E delle belle donne. Clay è sempre stato un passionale, incapace di qualsiasi compromesso. Incapace di rassegnarsi - giustamente - alla sua condizione dopo l'incidente con la Ensign, a Long Beach. Prima lo scontro, quasi il desiderio del suicidio, poi il riscatto, l'impegno a favore di chi si trovava nelle sue condizioni. E ancora le competizioni, con la "sua" Parigi-Dakar. La passione lo ha sempre spinto. Come lo aveva spinto ad accettare a 41 anni l'ingaggio con la Ensign, un team povero, con monoposto pericolose. Al punto che sul rettilineo Shoreline, a 250 orari, l'indomito Clay si trovò letteralmente senza il pedale del freno. Altri anni, altre regole, altre macchine. Regazzoni arrivava da un'onorevole carriera con la Ferrari, accanto allo scomodo Niki Lauda, il prediletto, in quei magnifici anni '70 di Montezemolo, allora direttore sportivo del Cavallino. Anni intensi, in ogni caso, per Gianclaudio Giuseppe Regazzoni - il suo nome di battesimo - con 4 vittorie sulla rossa e un campionato mondiale perso

nel '74 per soli tre punti a favore del brasiliano Emerson Fittipaldi, prima guida della McLaren. Fu un boccone amaro per Clay. Perché la Ferrari - quella dell'ingegnere Mauro Forghieri - c'era, volava, era finalmente una monoposto da mondiale, dopo quel lontano successo del 1964, firmato dall'ex-centauro John Surtees. Regazzoni ci credeva, insomma. E tutto voleva. Ma non Lauda campione sulla rossa l'anno successivo, quel 1975 che cominciò a inserire il pilota austriaco nell'olimpo dei fuoriclasse. La soddisfazione dell'ultima vittoria con una F1, quella che ebbe con la Williams, nel 1979, sul già storico circuito di Silverstone, fu solo un calice amaro per un pilota che parlava troppo. E per il quale non c'era più spazio all'interno di un grande team. Un pilota che non ha mai smesso di denunciare, polemizzare, criticare. Senza peli sulla lingua, senza frasi di circostanza. Senza timori reverenziali, sia che si trattasse del padrino del circus, Bernie Ecclestone, sia che si trattasse della stessa Ferrari. «Bernie ha valorizzato la F1 ma ne anche distrutto i suoi contenuti - disse nel corso di una delle sue tante



Clay Regazzoni vince il Grand Prix of Europe a Nuerburgring sulla sua Ferrari 312B3 in un'immagine d'archivio del 1974



Incidente del 30 marzo 1980 di Clay Regazzoni Long Beach (USA).

interviste rilasciate al nostro giornale - . Oggi le monoposto sono troppo facili da guidare. I giovani guidano queste macchine come in un videogioco. E i ventenni, nei videogiochi, sono imbattibili. Anche se il vero campione, in questo pazzesco terzo millennio, è colui che riesce a essere un decimo più velo-

ce del compagno di squadra. Un decimo, oggi, è come un secondo ai miei tempi. E in questo, guarda caso, Schumacher è sempre stato insuperabile». Parole di un pilota come Clay. Nato nella vecchia scuola della F3, poi della F2, (categoria ora scomparsa) dove aveva vinto nel 1970 un campionato euro-

peo, con la bolognese Tecno, anch'essa rimasta nel libro dell'enciclopedia delle corse. «Perdiamo un pilota che ha rappresentato un capitolo significativo della storia della Ferrari. Con Regazzoni e con Lauda ho vissuto anni che resteranno per sempre indimenticabili. Ricordo ancora quella magnifica, folle cor-

Biografia

Prima vittoria nel '70 Incidente nel 1980

Nato a Lugano il 5 settembre del 1939
Debutto in F1 Gran premio d'Olanda del 1970 con la Ferrari
Prima vittoria Gran premio d'Italia del 1970 con la Ferrari
Ultima vittoria Gp d'Inghilterra 1979 con la Williams
Scuderie Ferrari, Brm, Ensign, Shadow, Williams
Anni a Maranello 6
Vittorie 5
Pole position 5
Gran premi 132
Giri più veloci 15
Punti 212
Giri in testa 361
Incidente Gp Usa Ovest Long Beach (1980)
Miglior piazzamento nel mondiale vicecampione del mondo nel 1974 su Ferrari
Corse disputate 250 (dal 1963 al 1980)
Iniziativa Scuola di guida veloce per disabili - Club Clay Regazzoni Onlus Aiutiamo La Paraplegia

CHAMPIONS Sorteggi ottavi Milan e Inter ok Roma col Lione

Un'urna benevola con le milanesi e severa con la Roma. Ieri il sorteggio degli ottavi di finale di Champions League a Nyon, in Svizzera, ha regalato al Milan un avversario modesto come il Celtic di Glasgow e ha in parte soddisfatto l'Inter dandole il Valencia, mentre alla Roma ha riservato il Lione. Squadra quanto mai ostica, che in Francia ha vinto gli ultimi cinque campionati ed è ormai avviata verso il sesto titolo consecutivo. La sua stella è il brasiliano Juninho Pernambucano, formidabile tiratore di punizioni, mentre tra gli attaccanti c'è anche l'ex romanista Carew. In Champions i francesi non sono mai andati oltre i quarti di finale, ma hanno spesso battuto grandi squadre grazie a un organico di ottimo livello e ad un gioco spettacolare. Molto soddisfacente invece il Milan, che ha evitato il Barcellona e pescato il Celtic. Gli scozzesi hanno buoni centrocampisti come il giapponese Nakamura (ex Reggina) e il danese Gravesen, e un attaccante interessante (Kenny Miller), ma il loro tasso tecnico è nettamente inferiore a quello dei rossoneri. Il Valencia, finalista in Champions nel '99 e nel 2000, ha una rosa molto valida, con giocatori come gli attaccanti David Villa e Fernando Morientes. In patria però, complici i molti infortuni, stentano e sono a 12 punti dalla vetta.
Questo il programma delle gare d'andata:
 martedì 20/2/2007
 PSV-Arsenal
 Lille-Manchester United
 Real Madrid-Bayern Monaco
Celtic-Milan
 mercoledì 21/2/2007
Roma-Lione
 Barcellona-Liverpool
Inter-Valencia
 Porto-Chelsea.
In Coppa Uefa questi gli accoppiamenti per i due club italiani:
 andata 14-15 febbraio 2007
Sporting Braga (Por)-Parma
Livorno-Espanyol (Spa).

TRAGEDIA A TORINO La disgrazia nel lago del centro di Vinovo. Rinviato l'incontro. Accertamenti della magistratura Annegano due ragazzi della Berretti, Juve-Cesena non si gioca

IL 2006 che sta per concludersi è stato un anno drammatico per la Juve. Prima sportivamente e poi umanamente. Ma se la tragedia di Pessotto si è conclusa positivamente, ieri pomeriggio invece si è consumata una morte assurda e i cui contorni sono ancora avvolti nel mistero, con due ragazzi di 17 anni della formazione Berretti morti annegati nel laghetto artificiale all'interno del centro sportivo di Vinovo (Mondo Juve). Si tratta di Riccardo Neri, fiorentino e del torinese Alessio Ferramosca.

La partita di ieri sera contro il Cesena, anticipo serale della 16esima giornata del campionato di serie B, è stata rinviata a data da destinarsi per lutto. Poco dopo l'annuncio dato dallo speaker alle 20.40 in un silenzio agghiacciante, sono cominciate a filtrare le prime frammentarie notizie. I due ragazzi sarebbero annegati nel lago che raccoglie l'acqua piovana per recuperare un pallone finito in acqua, oltre le recinzioni. Non si conosce ancora la dinamica dell'accaduto, se uno dei due si sia tuffato per primo e il secondo sia annegato con lui nel disperato tentativo di portarlo in salvo. I corpi dei due ragazzi stati recuperati dai sommozzatori dei vigili del fuoco.

Il luogo dove è accaduto il dramma è una vasta vasca di raccolta dell'acqua piovana lunga circa 50 metri e larga 30 e profonda 4-5 metri. I vigili del fuoco hanno fatto una prima ipotesi sull'accaduto. I due ragazzi si sarebbero appostati al bordo della vasca che è totalmente impermeabilizzata con teli di plastica. Le tracce ritrovate fanno supporre che abbiano messo i piedi sul telo che è scivoloso e siano finiti nell'acqua gelida senza possibilità di scampo. L'allarme è scattato verso le 17.30, alla fine dell'allenamento. Quando gli inservienti, recatisi negli spogliatoi per cercare i due giovani, hanno trovato solo i loro indumenti. I dirigenti della Juve, venuti a cono-

scenza del drammatico episodio al loro arrivo allo stadio, hanno chiesto ed immediatamente ottenuto dal Cesena di poter rinviare la partita di campionato in segno di lutto. Una tragedia che ha costretto la società bianconera ha convocare verso le 21.30 una improvvisata conferenza stampa all'Olimpico. In verità, il direttore sportivo Alessio Secco si è limitato a leggere un breve comunicato nel quale ha parlato del grave incidente in cui hanno perso la vita i due ragazzi, senza però fornire ulteriori spiegazioni. «Le forze dell'ordine e la magistratura stanno facendo accertamenti, la società partecipa al dolore delle famiglie» la dichiarazione ufficiale. Neri e Fer-

ramosca, insieme ai compagni, erano campioni d'Italia Allievi dopo aver vinto battuto la Fiorentina in finale lo scorso 15 giugno. È stato proprio il portiere Neri, fiorentino di Gambassi Terme, a parlare il rigore decisivo ai viola. È l'ennesimo momento nero, dopo un'estate di passione (sul piano sportivo) vissuta tra tribunali e ricorsi, inaugurata il 27 giugno dal tentato suicidio di Gianluca Pessotto. E il tutto proprio nella stagione in cui, per la prima volta nella sua storia, la Juventus faceva fede al suo nome, lanciando in prima squadra tanti giovani del vivaio, da Palladino a Marchisio, da Paro a De Ceglie. Ora questa incredibile tragedia.

BREVI

Calcio/1

Serie A: Fiorentina-Milan, i viola cercano il sorpasso

Oggi gli anticipi della 16ª giornata: Fiorentina-Milan (ore 18) e Udinese-Cagliari (ore 20,30)

Calcio/2

Serie B: derby pugliese Lecce-Bari

Oggi in campo (ore 16): Albinoleffe-Treviso, Brescia-Spezia, Genoa-Frosinone, Lecce-Bari, Modena-Vicenza, Napoli-Mantova, Rimini-Piacenza, Triestina-Bologna, Verona-Arezzo, Crotone-Pescara 2-2 (giocata ieri). Juventus-Cesena rinviata.

Sci

Super G in Val Gardena, domina Bode Miller

Secondo successo stagionale e 21° in carriera per lo statunitense Bode Miller che vince nel SuperG della Val Gardena. Secondo l'austriaco Christoph Gruber, terzo il canadese John Kucera. AL settimo posto si è piazzato l'azzurro Peter Fill. Oggi la discesa libera.